



Giornate del Turismo • XVIII Edizione

IL TURISMO NEL PROGRESSO DELLE "PERIFERIE"
Napoli, 21-22 ottobre 2019

Università degli Studi di Napoli "Federico II"

**La valorizzazione turistica, mediante nuove tecnologie digitali,
di aree interne rurali prossime a circuiti turistici consolidati:
il caso dei piccoli borghi interni del Cilento.**

Vittorio Amato, Stefano de Falco
Università degli Studi di Napoli
Federico II

Framework della ricerca:

14:13

venerdì, 24



A.I.C.T.T.
Associazione Italiana Cultura per il
Trasferimento Tecnologico



Comune di Perito

ampicraggio
ecosistema innovazione
Associazione Ampioraggio

PROTOCOLLO D'INTESA

**“LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE
INTERNE DEL CILENTO MEDIANTE
STRATEGIA DI
MEDIO-LUNGO PERIODO”**

Introduzione:

I nuovi paradigmi della attuale società globale, basati sulla dematerializzazione ed interconnessione del tutto, cose e persone, dopo una iniziale fase in cui avevano offuscato e marginalizzato il ruolo del territorio, si sono rivelati, invece, i principali determinanti dei suoi processi di enfattizzazione e ri-valorizzazione. Spazi fisici e digitali risultano, dunque non alternativi, ma positivamente correlati.

Tale scenario risulta caratterizzato da una figura emblematica legata alla sfera della nuova tipologia di lavori, non più ristretti al tradizionale ambito produttivo, ma basati su attività immateriali ad alto valore aggiunto, con impatti in tutti gli ambiti sociali: il lavoratore della conoscenza, anche noto come **knowledge worker o k-worker**.

Anche se il fenomeno è ancora in nuce, l'esponenziale tasso di crescita delle professioni legate alla economia della conoscenza già inizia a manifestare oggettive evidenze degli impatti che genera. Uno di questi, è una tendenza **al ripopolamento di piccoli borghi** proprio ad opera di giovani lavoratori, operanti nell'ambito delle nuove tecnologie, che prediligono spesso uno stile di vita in luoghi avulsi dal contesto frenetico urbano.

Il contesto attraverso un rapido benchmark:

Il tema dei piccoli borghi, sebbene con caratteristiche peculiari e manifestazioni differenti, presenta certamente una dimensione comune a molti paesi del mondo. Negli **Stati Uniti**, tali piccole realtà sono concentrate negli stati occidentali, ossia quelli legati al mito del selvaggio West (BARKER, 1991, VARNEY, 1994) dove è molto diffuso il termine specifico di “**città fantasma**”, che trae la sua genesi nel primo Novecento, sulla scia della Gold Rush del 1848, la famosa cintura dell’oro, caratterizzata dalla rapida nascita e morte di molte città dedite alle attività minerarie (GOLDFIELD, 2007, 307). Analogamente, in **ambito europeo**, abbondano territori interni punteggiati da pittoresche cittadine e villaggi da cartolina, ricchi di storia con i loro edifici in pietra e le piazze mozzafiato, in grado di catturare l'essenza e la cultura del continente. Alcuni di loro sono stati abitati per secoli, ma già da alcuni anni ormai, il futuro appare desolante, relegandoli al ruolo di territori spezzati rispetto a contesti ed agglomerati urbani che si sono ingigantiti sempre più negli ultimi 50 anni.

In **Spagna**, ad esempio, la questione assume rilevanza su scala regionale (ACÍN, 2004; PINILLA, AYUDA E SÁEZ, 2008). Nella regione aragonese, lo spopolamento dovuto a una persistente emigrazione ha lasciato numerosi distretti rurali in situazioni estreme di bassa densità demografica che creano **villaggi fantasma** (DI FIGLIA, 2016).

In **Italia**, il tema dei borghi completamente abbandonati è stato, ad esempio, trattato nel recente dibattito sulle strategie per le “**Aree interne**” (BARCA, CASAVOLA E LUCATELLI 2014) promosse dal Dipartimento per lo Sviluppo e coesione economica (DI FIGLIA, 2016)

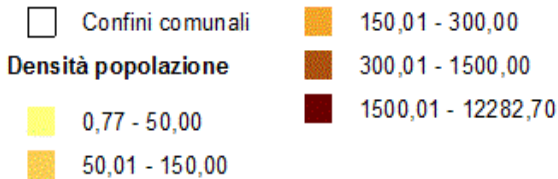
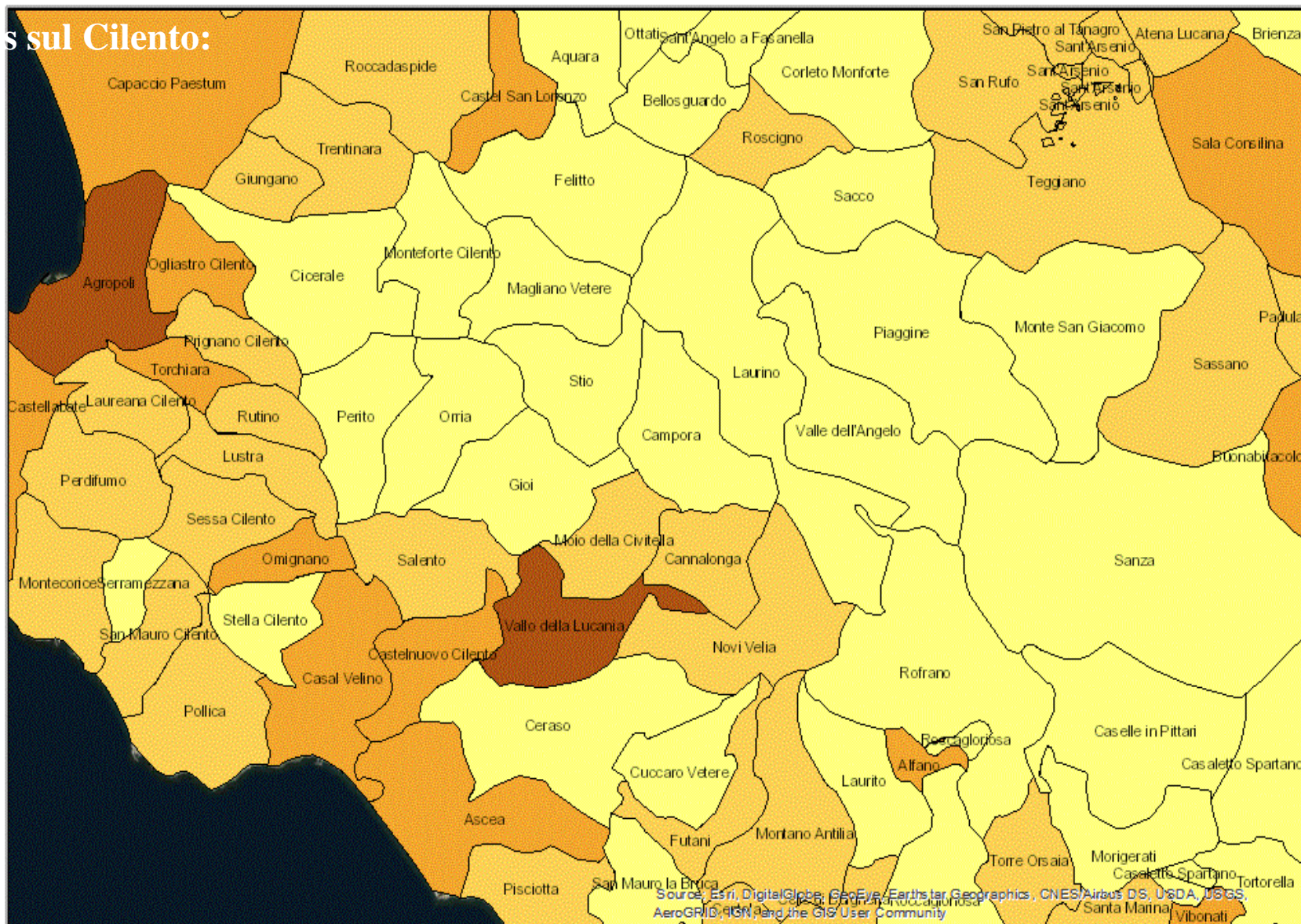
Il contesto italiano, qualche cifra:

Il recente censimento generale della popolazione fatto dall'ISTAT rileva che 5683 (o oltre il 70%) degli **8100 Comuni** italiani hanno **meno di 5000 abitanti**. Circa un quinto della popolazione italiana, più di 10 milioni di persone, vive in queste piccole città. In particolare, i comuni con meno di 1000 abitanti ammontano a 1963; di questi, 837 comuni hanno un numero di abitanti compreso tra 0 e 499 e 1126 sono quelli con un numero di abitanti compreso tra 500 e 999. Il 72% di questi sono comuni di montagna.

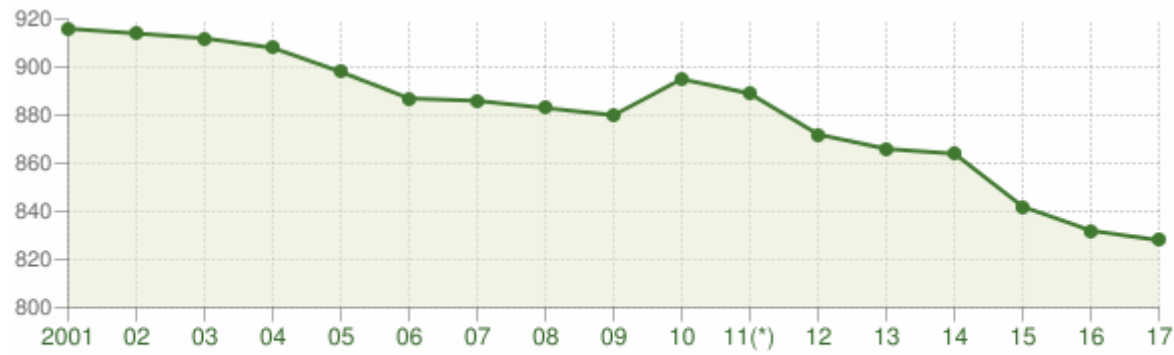
Eppure, i piccoli borghi svolgono un ruolo fondamentale nel territorio per la conservazione dell'ambiente e del paesaggio, tuttavia risulta fortemente penalizzati dal punto di vista della logistica, dei servizi che innescano spirali involutive degli indici economici e demografici.

Focus sul Cilento:

Mappa dei rischi dei comuni italiani: cartografia



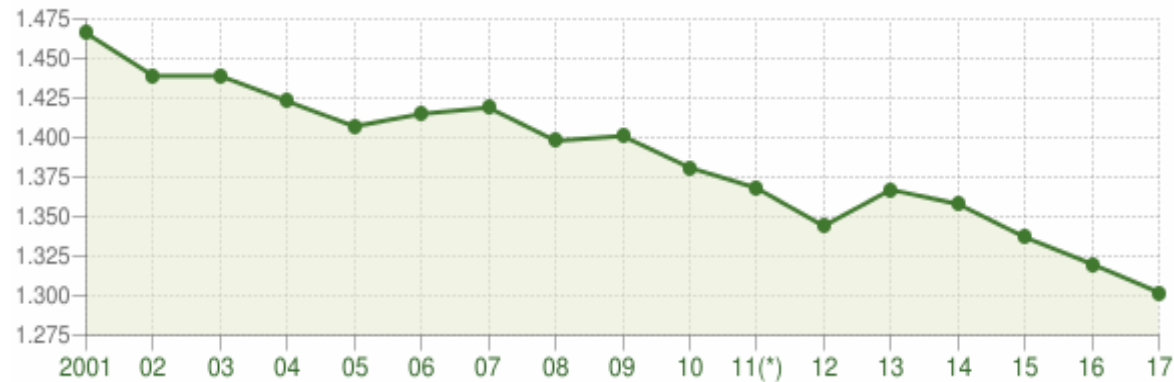
Focus sul Cilento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI RUTINO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

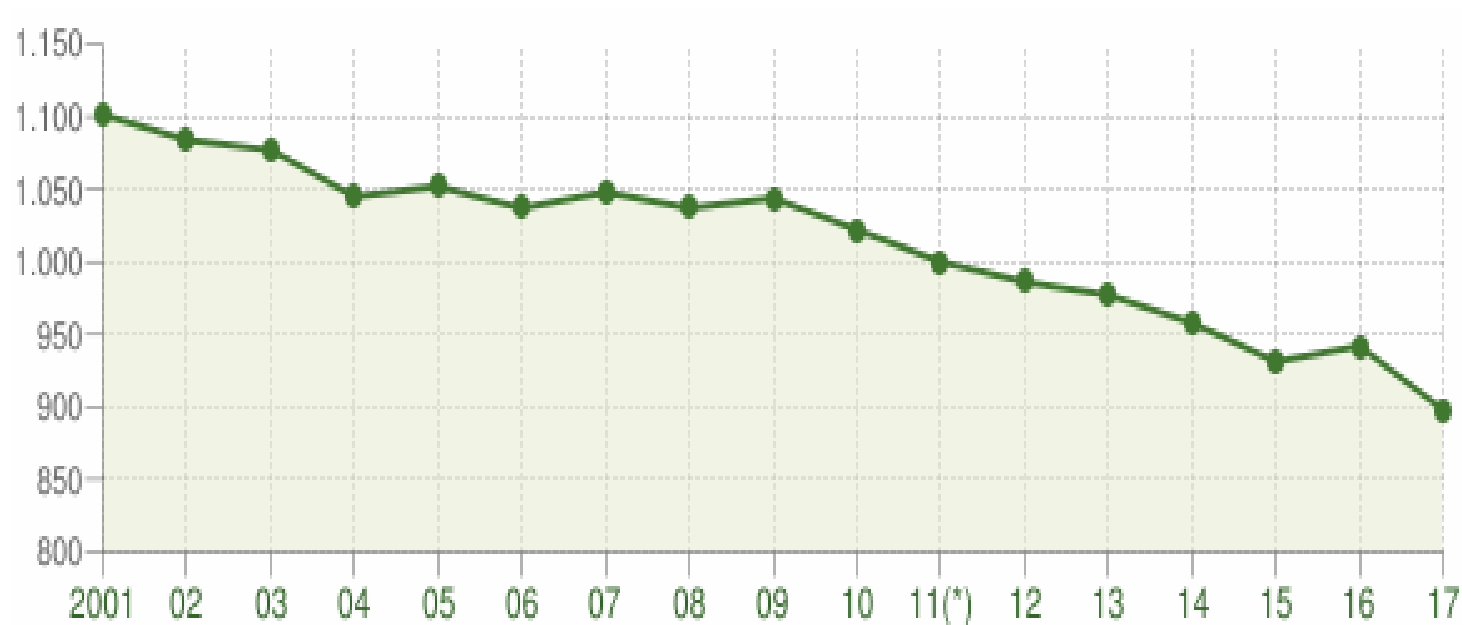


Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SESSA CILENTO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Focus sul Cilento: il caso del Comune di Perito (SA)



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PERITO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento







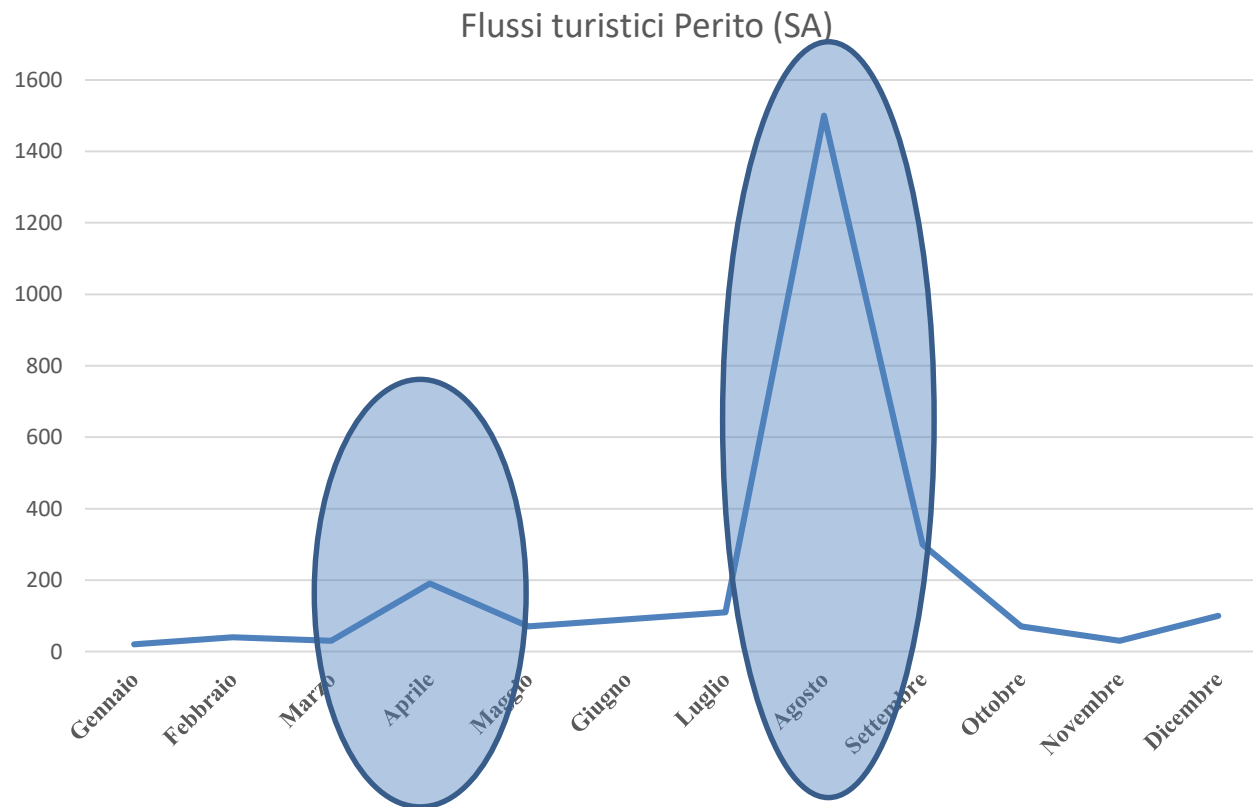








Focus sul Cilento: il caso del Comune di Perito (SA)



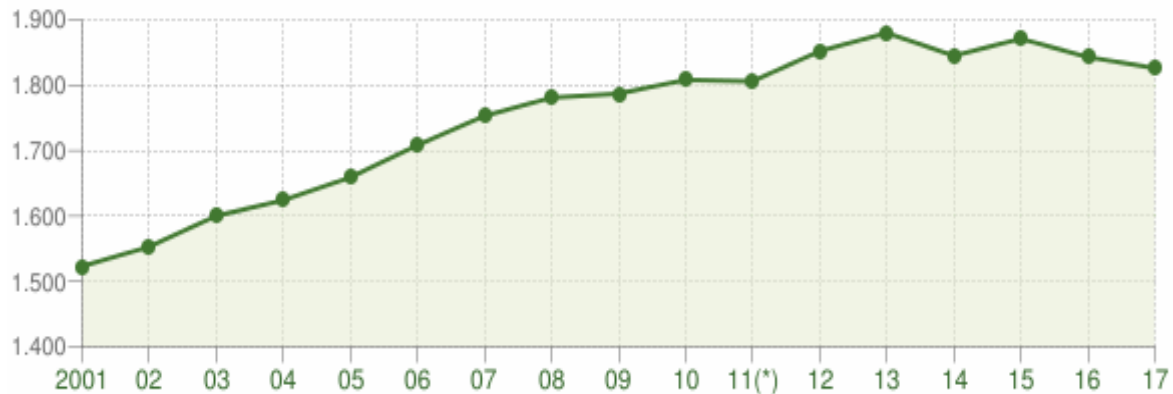
Perito Olive (3 gg)

Festa nel Bosco (3gg)

Quali strategie



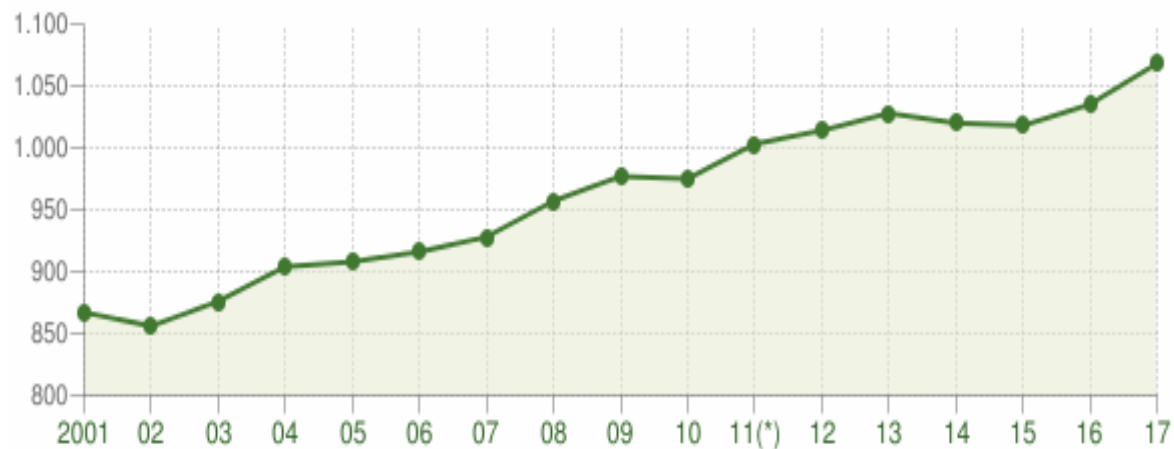
Focus sul Cilento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TORCHIARA (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI PRIGNANO CILENTO (SA) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



L'upgrading tecnologico, ormai caratterizzato da una velocità elevatissima, è sempre accompagnato da una retro-onda di narrazione mediatica, al pari di quello che avviene con gli aerei supersonici che formano dietro di sé quella figura a forma paraboloidale iperbolica! Fino ad ora negli ultimi 8 anni il paradigma che è risuonato nelle sale di convegni e sui giornali a modi tambur battente è stato quello noto come Industria 4.0, coniato nel 2011 per la prima volta alla Fiera di Hannover.

Attualmente la nuova epifora è il termine **5G**. Con questo acronimo che significa Fifth Generation si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione successivi a quelli di quarta generazione, che permettono quindi prestazioni e velocità superiori a quelli della tecnologia 4G/IMT-Advanced che l'ha preceduta.

Nuove tecnologie il turismo aree interne

	5G Caso urbano	5G Caso piccolo borgo area interna
Tipo di servizio	HD Video, HD Streaming, Tactile Internet, IoT	HD Video, Emergency Service, eHealth, e-Learning
Obiettivi della rete	Massimizzare la larghezza di banda; minimizzare il ritardo; aumentare tasso di copertura.	Aumentare tasso di copertura; assicurare la banda minima
Sorgente di energia	Power grid	Power grid; rinnovabili
Modello business gestore	ROI	Sussidio pubblico
Costi di utente	Pay per bandwidth	Pay per bandwidth

Nuove tecnologie il turismo aree interne



EFFETTI DIRETTI

- la tecnologia può essere determinante nella diffusione e "commercializzazione" su ampia scala del brand "Cilento"

-far vivere, al turista, in anteprima, mediante esperienze di visualizzazione, il Cilento

-Creare, nel potenziale turista, la curiosità, il desiderio di voler Visitare e Vivere il Cilento.

EFFETTI INDIRETTI

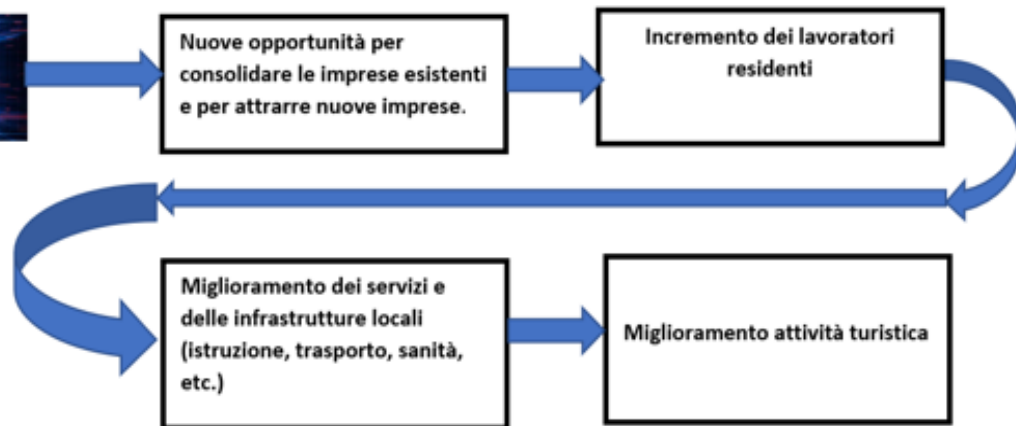


Nuove opportunità per consolidare le imprese esistenti e per attrarre nuove imprese.

Incremento dei lavoratori residenti

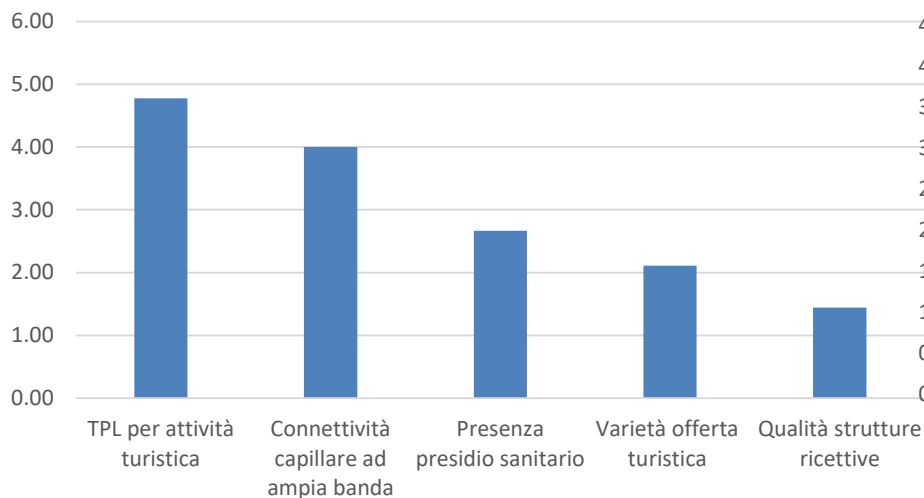
Miglioramento dei servizi e delle infrastrutture locali (istruzione, trasporto, sanità, etc.)

Miglioramento attività turistica

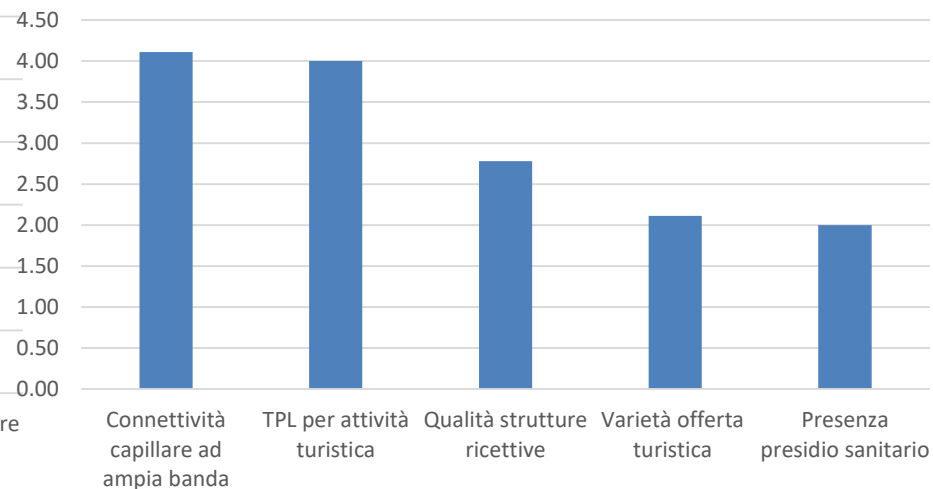


Nuove tecnologie il turismo aree interne

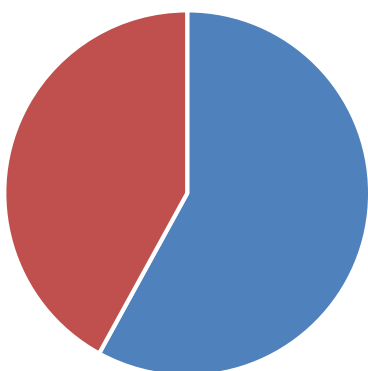
Prospettiva abitanti



Prospettiva turisti

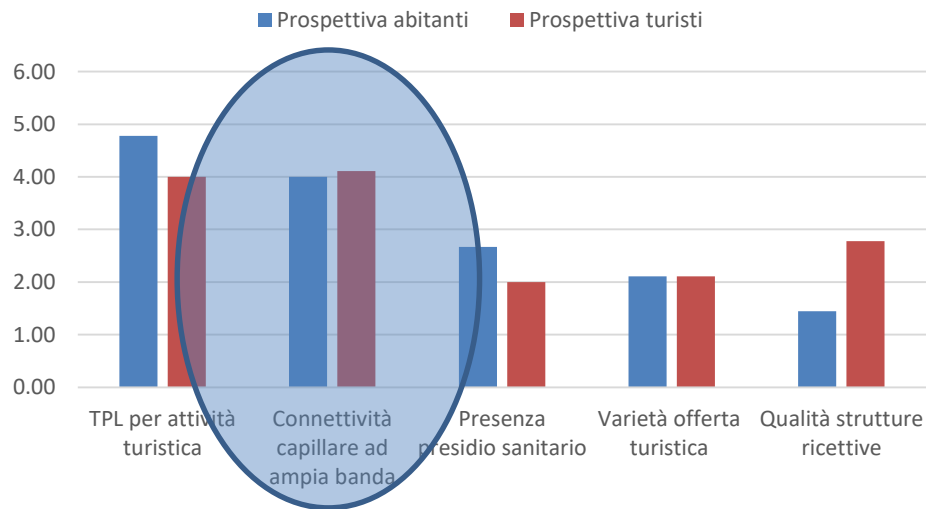


Pre-selezione del campione



- Non Disponibili a soggiornare per almeno una settimana in un borgo interno
- Disponibili a soggiornare per almeno una settimana in un borgo interno

Prospettive a confronto



CONCLUSIONI

ESTERNALITA' POSITIVE

- Azione deterministica della influenza della tecnologia nella valorizzazione turistica aree interne e nella omogeneizzazione dei trend sui flussi durante l'anno
- Azione condivisa
- Azione replicabile

ESTERNALITA' NEGATIVE

Le tecnologie abilitanti del 5G sono "urbane" nella loro natura. (In particolare, i requisiti di elevate prestazioni sono resi possibili da un'architettura estremamente ricca e complessa, tra cui: reti eterogenee di macro e piccole celle, reti di trasporto in fibra ottica di tipo fronthaul e backhaul, piccoli nodi di elaborazione distribuiti vicino agli utenti e grandi data center.)

Gli attuali modelli di reti di telecomunicazione, che sono orientati al business e ai profitti, suggeriscono che le reti 5G saranno implementate principalmente in zone urbane estremamente dense, dove il numero di abbonati è sufficientemente alto da compensare i costi di installazione e gestione della rete 5G. Al contrario, le zone rurali e quelle interne sono meno desiderabili e attraenti per gli operatori, poiché caratterizzate da bassa densità e/o basso reddito.

L'Unione europea ha lanciato diversi inviti a presentare proposte di ricerca nel contesto del 5G, tuttavia, non è incluso un richiamo specifico al 5G per le zone rurali e quelle a basso reddito. Le aree rurali sono prese in considerazione solo indirettamente dalle proposte sulle architetture convergenti.

A livello italiano occorre restare ancorati alla promessa della neo Ministra Paola Pisano che ha dichiarato che si riterrà soddisfatta solo quando la rete e le nuove tecnologie avranno raggiunto il più piccolo Comune.